

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La possente protesta della Capitale

ROMA

e del Lazio sottolinea

l'urgenza di una generale svolta



AVOLA — La vedova del bracciante Angelo Sigona ucciso dalla polizia segue la bara del marito durante i funerali che si sono svolti martedì. Nel Paese, anche ieri, i lavoratori hanno manifestato la loro decisa protesta per l'omicidio. A PAGINA 4

Anche le ACLI per il disarmo della polizia

La presidenza ha approvato nel quale rit... mente ne... no assu... misure legislative (ministrative indispensabili) evitare che durante i conflitti del lavoro le forze di polizia intervengano con dotazione di armi da fuoco. «Le ACLI — prosegue il documento — riconoscono però che tali misure avrebbero una efficacia limitata qualora non fossero accompagnate da una diversa considerazione da parte delle autorità preposte al mantenimento dell'ordine pubblico della natura sociale e del significato civile della lotta dei lavoratori in un nuovo e veramente democratico rapporto tra Stato e cittadini».

IL PIU' GRANDE SCIOPERO UNITARIO

In risposta all'appello della CGIL, CISL e UIL un milione e mezzo di lavoratori si è astenuto dal lavoro — Per 24 ore fabbriche, uffici e scuole chiuse — Autobus, taxi e treni fermi — Un imponente corteo di lavoratori e studenti — Anche i negozi e i laboratori artigiani chiusi

Convocata a Roma l'assemblea degli eletti dell'opposizione di sinistra

L'UNITA' PER AVANZARE

LA CAPITALE d'Italia è scesa ieri in sciopero generale. È stata una manifestazione possente, seria, carica di tensione. Una dimostrazione di forza che ha fatto perno su una protesta di totale astensione dal lavoro di tutte le categorie operaie che ha fermato tutti i servizi pubblici, ha fatto chiudere migliaia di negozi al centro e in periferia. E che è sfociata in un grande corteo di decine di migliaia di operai, lavoratori, studenti che dal Colosseo a San Giovanni hanno marciato insieme confondendo le loro bandiere e i loro cartelli. I loro simboli sindacali della CGIL, della CISL, della UIL. Manifestazione di unità sindacale di grande portata politica e sociale, dunque che offre alla riflessione di chi in questi giorni tenta di rabbeccare il centro sinistra più di un motivo di meditazione su quanto poco potrà fare qualsiasi governo che non sia capace o non voglia interpretare la volontà di rinnovamento radicale di svolta riformatrice profonda di cui lo sciopero generale a Roma e nel Lazio è stata un'altra chiara espressione. E ne è stata anche espressione politica sintomatica la decisione del Consiglio comunale di sospendere la seduta per sottolineare la gravità della situazione romana e la sua solidarietà con la città in lotta.

sentito e convincente in tutti i settori della manifestazione. Si deve anche valutare positivamente la partecipazione degli studenti invitati alla lotta comune da un appello loro rivolto da CGIL, CISL, UIL essi sono venuti a Piazza San Giovanni in modo autonomo per dar prova ad un loro cortesia che si è concluso con una assemblea o un dibattito dentro l'Università nel corso del quale — anche con una franca polemica e perciò applauditi dagli studenti — hanno parlato alcuni lavoratori illustrando il grande ruolo del sindacato e della unità sindacale e respingendo alcune generiche e quasi lungustiche posizioni anti sindacali presenti in circoli ristretti del movimento. Siamo dunque di fronte ad un progresso del rapporto fra il movimento operaio ed il movimento studentesco nella capitale anche se tutti i problemi non sono risolti. E' stato un peccato che alcuni esponenti del movimento studentesco romano non abbiano capito o invece del motivo dell'unità per cambiare e cambiare radicalmente abbiano voluto sottolineare un loro isolamento di fatto dalla lotta operaia in corso rischiando di tagliarsi fuori da un processo che ieri a Roma ha investito tutta la popolazione toccando un momento elevato anche politico della lotta di classe. Non si stia da quella di Lenin distaccandosi dalla realtà operaia così come essa si forma nel corso di grandi lotte di massa rinvolvendo dopo anni di divisioni nuovi motivi di combattiva unità.

che deve farsi più forte per combattere più fortemente contro il padrone, contro i governi e le autorità che il padrone rappresentano. Non era un fatto sentimentale e tanto meno «riformistico» che ieri a San Giovanni spingeva gli operai romani più anziani protagonisti delle grandi battaglie d'arresto degli anni 50 a riconoscere come una loro vittoria che nessuno ha diritto di incrinare il fatto che su uno stesso palco parlassero uniti sindacalisti comunisti cattolici socialisti. Era la consapevolezza che oggi, l'unità è al servizio non di un momento difensivo ma di attacco della classe operaia, per una strategia di riforma che intacchi a fondo le strutture economiche sociali di conservazione conquistate per la classe operaia e per tutto il popolo nuove posizioni, nuovi momenti di potere, nelle fabbriche e nella società civile.

LO SCIOPERO generale di Roma città della provincia del Lazio si collega e non meccanicamente alla grande ondata di lotte che in queste settimane percorre tutta la penisola da Avola a Mestre dalle Puglie al «triangolo industriale». È una grande ondata sociale e politica questa che viviamo che è in se già un fatto nuovo che pesa influisce include sulle coscienze acuita la crisi politica aperta dal 19 altra grande ondata del 19 maggio. Di quella ondata che lotta e fa tremare di ogni sono un prolungamento fecondo e significativo sul cui contenuto avanzato nessuno può equivocare e attorno al quale tutti operai studenti contadini intellettuali — quale che sia la loro sigla sindacale quale che sia la loro bandiera politica e ideale — sono chiamati a lottare uniti per vincere uniti le grandi battaglie offensive di riscatto e di riforma nei quali già si delineano gli elementi costitutivi della nuova società.

La COSCIENZA che «uni ti si vince» come gli davano centinaia di cartelli agitati a Roma dalle mani di vecchi e giovani combattenti sul difficile fronte delle lotte operaie era pre-

sentito e convincente in tutti i settori della manifestazione. Si deve anche valutare positivamente la partecipazione degli studenti invitati alla lotta comune da un appello loro rivolto da CGIL, CISL, UIL essi sono venuti a Piazza San Giovanni in modo autonomo per dar prova ad un loro cortesia che si è concluso con una assemblea o un dibattito dentro l'Università nel corso del quale — anche con una franca polemica e perciò applauditi dagli studenti — hanno parlato alcuni lavoratori illustrando il grande ruolo del sindacato e della unità sindacale e respingendo alcune generiche e quasi lungustiche posizioni anti sindacali presenti in circoli ristretti del movimento. Siamo dunque di fronte ad un progresso del rapporto fra il movimento operaio ed il movimento studentesco nella capitale anche se tutti i problemi non sono risolti. E' stato un peccato che alcuni esponenti del movimento studentesco romano non abbiano capito o invece del motivo dell'unità per cambiare e cambiare radicalmente abbiano voluto sottolineare un loro isolamento di fatto dalla lotta operaia in corso rischiando di tagliarsi fuori da un processo che ieri a Roma ha investito tutta la popolazione toccando un momento elevato anche politico della lotta di classe. Non si stia da quella di Lenin distaccandosi dalla realtà operaia così come essa si forma nel corso di grandi lotte di massa rinvolvendo dopo anni di divisioni nuovi motivi di combattiva unità.

La COSCIENZA che «uni ti si vince» come gli davano centinaia di cartelli agitati a Roma dalle mani di vecchi e giovani combattenti sul difficile fronte delle lotte operaie era pre-

sentito e convincente in tutti i settori della manifestazione. Si deve anche valutare positivamente la partecipazione degli studenti invitati alla lotta comune da un appello loro rivolto da CGIL, CISL, UIL essi sono venuti a Piazza San Giovanni in modo autonomo per dar prova ad un loro cortesia che si è concluso con una assemblea o un dibattito dentro l'Università nel corso del quale — anche con una franca polemica e perciò applauditi dagli studenti — hanno parlato alcuni lavoratori illustrando il grande ruolo del sindacato e della unità sindacale e respingendo alcune generiche e quasi lungustiche posizioni anti sindacali presenti in circoli ristretti del movimento. Siamo dunque di fronte ad un progresso del rapporto fra il movimento operaio ed il movimento studentesco nella capitale anche se tutti i problemi non sono risolti. E' stato un peccato che alcuni esponenti del movimento studentesco romano non abbiano capito o invece del motivo dell'unità per cambiare e cambiare radicalmente abbiano voluto sottolineare un loro isolamento di fatto dalla lotta operaia in corso rischiando di tagliarsi fuori da un processo che ieri a Roma ha investito tutta la popolazione toccando un momento elevato anche politico della lotta di classe. Non si stia da quella di Lenin distaccandosi dalla realtà operaia così come essa si forma nel corso di grandi lotte di massa rinvolvendo dopo anni di divisioni nuovi motivi di combattiva unità.

Tutto fermo paralizzato nella capitale le fabbriche, i trasporti, gli uffici, le scuole. Chiusi gli uffici e le scuole. Chiusi i laboratori artigiani e anche migliaia di negozi, malgrado i commercianti non fossero stati chiamati alla protesta. Nessun giornale, nessuno oggi è uscito. In centinaia hanno manifestato per le strade operai, impiegati, braccianti, studenti. Così la capitale ha risposto in massa allo sciopero generale proclamato unitariamente da CGIL, CISL, UIL. È stata una delle più possenti manifestazioni di forza e di unità di questi ultimi anni. La più massiccia senza dubbio dopo la rottura sindacale che nelle altre città del Lazio a Viterbo a Latina a Frosinone il 1° novembre si è fermato. Complessivamente un milione e mezzo di lavoratori hanno scioperato.



Il corteo dei lavoratori romani mentre lascia il Colosseo per raggiungere piazza San Giovanni.

Questo orientamento è prevalso ieri nel dibattito in commissione alla Camera

Maggioranza per il disarmo della P.S.

PCI, PSIUP, PSI e sinistra dc chiedono che la polizia non porti armi durante le manifestazioni politiche e di lavoratori - Isolamento del governo. Gli interventi di Ingrao e Macaluso - Drammatica testimonianza del compagno Piscitello su Avola - Forte denuncia dei dc Scalia e Foschi

Rifiuto di accedere alla generale richiesta del disarmo della polizia nei conflitti di lavoro e tentativo di un tempo giustificatorio e di attenuazione delle responsabilità degli organi politici nazionali e locali per la strage di Avola questo è il

senso del discorso che il ministro Restivo cui ha fatto seguito un'ardua consultazione sulla volontà del ministro Bosco ha fatto alle commissioni interne e lavoro della Camera riunite ieri per discutere dei gravissimi fatti. Restivo ha ancora ac-

creditato la tesi già smentita dei blocchi stradali mentre della sanguinosa sparatoria ha fornito una versione addomesticata le forze di polizia — secondo il ministro dell'Interno — dopo il feroce del vicequestore e di alcuni funzionari e uffici di PS si sarebbero venuti a trovare in una condizione di timore tale «per la loro incertezza» da esplodere «numerosi colpi di armi da fuoco» con le conseguenze che si sono viste. Restivo ha tuttavia ammesso che prima della sparatoria l'uso di gas lacrimogeni (ovvero «maschere») gli animi bloccati dal canto suo non ha letto una parola a favore della giustizia delle rivendicazioni dei braccianti.

Le commissioni non hanno raccolto questo tentativo ministeriale e la gran parte degli interventi nel dibattito (salvo in un paio di occasioni gli interventi reazionari di dc e di un fascista) hanno dato ai ministri la risposta che si meritavano. Il primo dei deputati a prendere la parola è stato il compa-

gnone Piscitello eletto a Siracusa e testimone oculare dei tragici avvenimenti. La sua è stata una vera e propria controrelazione. Piscitello che con voce rotta dall'emozione ha ricostruito la tragedia ha posto al governo e alle commissioni tre questioni che coinvolgono precise responsabilità politiche: 1) domenica ventiquattrore prima dell'omicidio consapevole della tensione esistente proprio ad Avola per l'intransigenza padronale e la gravità degli organi periferici dello Stato egli inviò un telegramma ai ministri dell'Interno e del Lavoro in cui paventando ipotesi poi scaguratamente avveratesi di possibili gravi incidenti chiedeva pressioni da Roma perché si giungesse ad una soluzione positiva della vertenza; 2) lunedì mattina appena ebbe inizio la sparatoria che

doveva costare la vita a due braccianti e dinanzi al primo ferito Piscitello da un distributore di benzina parlò per telefono col prefetto per porre fine alla carneficina. Il prefetto assicurò l'immediato intervento del questore il quale non ebbe però mai telefonate dal prefetto. 3) la sparatoria contro i braccianti durò più di mezza ora! Altro che smarrimento degli agenti di cui si è fatto scudo Restivo e altro che le giustificate difese dell'aggressione che non vi fu come non vera il blocco stradale invocato per giustificare l'intervento armato della polizia.

L'iniziativa del PCI-PSIUP e della sinistra indipendente

Ha avuto luogo ieri una riunione di rappresentanti del PCI, del PSIUP e del gruppo di «Sinistra indipendente». Nella riunione si è deciso — di fronte all'imponente sviluppo del movimento delle masse lavoratrici e giovanili, al tentativo di contrapporvi un governo di centro-sinistra del tutto estaneo alla realtà ed alle esigenze del Paese, al criminoso eccidio di Avola e all'accentuarsi di manovre repressive ed autoritarie — di convocare per martedì 10 dicembre un'Assemblea degli eletti dell'opposizione di sinistra. La Assemblea si riunirà a Roma nel Teatro delle Arti.

«A tutto questo noi diciamo basta» hanno detto i dirigenti sindacali della CGIL, della CISL e della UIL. I 500 giovani nella popolare piazza cuore delle grandi manifestazioni romane. Tre i punti: tre le rivendicazioni di fondo alla base del lottare sindacale: provvedimenti immediati per l'occupazione con intervento delle partecipazioni statali nei punti chiave della produzione industriale e agricola; soluzione delle vertenze in corso di quelle caratterizzate dalle fabbriche occupate — Apollonia Aeternum a Roma, Dotti a Pomezia, Molino a Civitavecchia, Cusmano ad Aprilia — a quelle per l'aumento e la riforma delle pensioni per il rassetto degli statali per più elevati salari, rispetto e libertà e dei diritti sindacali in tutti i posti di lavoro. Lo sciopero generale è iniziato nei trasporti mercoledì sera, treni, autobus, tram e persino i taxi si sono fermati. Poi, per mattina è proseguito con la totale astensione dal lavoro nelle fabbriche di ogni settore anche in quelle dove la parola sciopero sinora incuteva terrore e nei ministeri: i telefoni alle poste nei vigili del fuoco al Poligrafico alla Fiat negli enti parastatali a Maccanese nei Castelli nei grandi magazzini nei supermercati. Un grandioso corteo operaio con una selva di cartelli ha raggiunto San Giovanni dal Colosseo in maniera autonoma: gli studenti in modo di Santa Maria Maggiore hanno raggiunto San Giovanni unendosi alla manifestazione operaia. Poi conclusa la grande manifestazione sindacale hanno raggiunto con un nuovo corteo l'Università e nel piazzale della Minerva ha avuto luogo una manifestazione durante la quale hanno parlato studenti e lavoratori. La polizia non si è fatta vedere.

Incontro del PCI coi sindacalisti vietnamiti

La Direzione del PCI riunita per esaminare gli sviluppi della situazione politica alla luce delle gravi lotte in corso in tutto il paese ha sospeso i suoi lavori per ricevere e sfruttare la delegazione della Federazione sindacale della Repubblica democratica del Vietnam giunta ieri a Roma. La delegazione che è ospite in Ita-

lia della CGIL è diretta dal presidente della Federazione Hoang Quoc Viet, ed è composta dal responsabile dell'ufficio internazionale, Nguyen Thuyet Pham Su Vo, Nguyen Van Giang e Do-Trong Hop.

Al saluto rivolto dal compagno Giorgio Napolitano agli ospiti ha fatto seguito nel corso del fra-

terno e caloroso incontro uno scambio di idee sullo sviluppo dell'erica lotta del popolo del Vietnam per liberare il proprio paese dagli aggressori americani sulle prospettive delle trattative di Parigi e sugli impegni sempre più vasti dei lavoratori e del popolo italiano nella lotta comune contro l'imperialismo.

(Segue in ultima pagina)

C. F.

Nelle trattative per la riedizione del centro-sinistra

La DC rilancia la politica dei redditi e ribadisce il no all'inchiesta sul SIFAR

Accolte da Rumor e La Malfa le indicazioni contenute in una relazione di Carli - I dc escogitano un espediente per coprire le responsabilità dei fatti del '64 - Aumenti dei minimi di pensione bilanciati da un ulteriore inasprimento fiscale?

Un programma per rafforzare il capitale privato

L'alta finanza guarda a Rumor

Borsa in sciopero su indicazione di Carli e Colombo — Due vie per esentare i profitti azionari dalle tasse: anonimato e agevolazioni Riforma fiscale che colpisce inesorabilmente le retribuzioni da lavoro La Malfa sulla scia del presidente della Confindustria

Uno sciopero di Borsa ripulito ogni volta alla settimana e fino a che non sarà noto l'orientamento del nuovo governo... La Malfa sulla scia del presidente della Confindustria... Un'ultra iniziativa sino matica dell'indirizzo che il governo dovrebbe avere è stata presa con la pubblica cauzione in via del tutto privata di un disegno di legge che delega il governo ad attuare la riforma tributaria...

Occhio alla Borsa

Lon Rumor e i suoi in torloccatori hanno condotto la trattativa per il programma di governo con un occhio alla Borsa che ricomincia a ridare segni di vita... Occhio alla Borsa... Un'ultra iniziativa sino matica dell'indirizzo che il governo dovrebbe avere è stata presa con la pubblica cauzione in via del tutto privata di un disegno di legge...

Riforma tributaria

Un'ultra iniziativa sino matica dell'indirizzo che il governo dovrebbe avere è stata presa con la pubblica cauzione in via del tutto privata di un disegno di legge che delega il governo ad attuare la riforma tributaria... Riforma tributaria... Un'ultra iniziativa sino matica dell'indirizzo che il governo dovrebbe avere è stata presa con la pubblica cauzione in via del tutto privata di un disegno di legge...

Forlì mentre la capitale scendeva in sciopero generale i dirigenti dei partiti di centrosinistra lavoravano alacremente alla definizione dell'accordo politico programmatico per la formazione di un nuovo governo... Incontro CGIL sindacalisti del Vietnam Oggi la delegazione visiterà Livorno... L'on. Brandi accusato di peculato... Dalla nostra redazione... Verso una nuova Amministrazione unitaria di tutta la sinistra?

Incontro CGIL sindacalisti del Vietnam

Oggi la delegazione visiterà Livorno

La delegazione dei sindacalisti vietnamiti giunta a Roma su invito della CGIL si è incontrata stamane con la segreteria della CGIL... Incontro CGIL sindacalisti del Vietnam... Oggi la delegazione visiterà Livorno...

RO. R.

L'on. Brandi accusato di peculato

SALERNO 5. In questi giorni è pervenuta al presidente della Camera la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'on. Lucio Mariani Brandi per i reati di interesse privato in atti di ufficio, concussione e peculato continuato e aggravato... L'on. Brandi accusato di peculato...

Corteo di cattolici al Vescovado contro il decreto del cardinale

La popolazione e i giovani solidali con il parroco dell'Isolotto - Lettura del « Nuovo Catechismo » in piazza del Duomo - Assemblee permanenti - Oggi il colloquio decisivo fra monsignor Florit e don Gomiti? - Lettera degli studenti della « Cattolica »

Dalla nostra redazione... Firenze 5. La notizia della defenestrazione di don Mazzi ha provocato l'immediata e clamorosa reazione della popolazione dell'Isolotto... DALLA NOSTRA REDAZIONE... Firenze 5. La notizia della defenestrazione di don Mazzi ha provocato l'immediata e clamorosa reazione della popolazione dell'Isolotto...

Un buon governo e di averlo presto fatto caso, per esempio, di lavorare a capere perché... Un buon governo e di averlo presto fatto caso, per esempio, di lavorare a capere perché...

Una nota dell'« Osservatore Romano » sull'Isolotto... CITTÀ DEL VATICANO 5. Commentando la destituzione del parroco dell'Isolotto don Mazzi, l'Osservatore Romano scrive che l'epilogo della vicenda era prevedibile... Una nota dell'« Osservatore Romano » sull'Isolotto...

Una bottiglia da stappare per una nuova frizzante pubblicazione CANTINA E BAR a volumi mensili acquistare, giudicare, servire i vini, farsi una cantina da intenditori, l'essenziale per il bar di casa, le idee raffinate per un bar più ricco nelle edicole il 1° volume FRATELLI FABBRICI EDITORI

Una bottiglia da stappare per una nuova frizzante pubblicazione CANTINA E BAR a volumi mensili acquistare, giudicare, servire i vini, farsi una cantina da intenditori, l'essenziale per il bar di casa, le idee raffinate per un bar più ricco nelle edicole il 1° volume FRATELLI FABBRICI EDITORI

Verso una nuova Amministrazione unitaria di tutta la sinistra?

Firenze: « disponibile » il PSI per il bilancio della Provincia

Attualmente la Giunta, formata da comunisti e un indipendente, è sostenuta dall'esterno dal PSIUP e dai socialisti unitificati

Dalla nostra redazione

Firenze 5. Il gruppo socialista nel Consiglio provinciale di Firenze, che assieme al PSIUP già sostenuto dall'esterno da comunisti e da un indipendente ha dichiarato la sua disponibilità a partecipare alla elaborazione del bilancio 69 come primo atto di una gestione comune dell'Amministrazione che investe tutto l'arco della sinistra (PCI, PSI, PSIUP) e che sia aperta a forze autonome e democratiche... DALLA NOSTRA REDAZIONE... Firenze 5. Il gruppo socialista nel Consiglio provinciale di Firenze, che assieme al PSIUP già sostenuto dall'esterno da comunisti e da un indipendente ha dichiarato la sua disponibilità a partecipare alla elaborazione del bilancio 69 come primo atto di una gestione comune dell'Amministrazione...

OGGI un buon governo

A chi si sentisse (e, sia detto tra parentesi, non mancano proprio a capere perché) oppresso e sfiduciato consigliamo di leggere una nota di fondo comparsa ieri sulla « Stampa » in cui Michele Tito che ne è l'autore scrive tra le altre queste parole: « Avremo di certo un buon governo in ogni caso il migliore oggi possibile e lo avremo presto... Oggi un buon governo... A chi si sentisse (e, sia detto tra parentesi, non mancano proprio a capere perché) oppresso e sfiduciato consigliamo di leggere una nota di fondo comparsa ieri sulla « Stampa » in cui Michele Tito che ne è l'autore scrive tra le altre queste parole: « Avremo di certo un buon governo in ogni caso il migliore oggi possibile e lo avremo presto... Oggi un buon governo... »

Un buon governo e di averlo presto fatto caso, per esempio, di lavorare a capere perché... Un buon governo e di averlo presto fatto caso, per esempio, di lavorare a capere perché...

Un buon governo e di averlo presto fatto caso, per esempio, di lavorare a capere perché... Un buon governo e di averlo presto fatto caso, per esempio, di lavorare a capere perché...

Un buon governo e di averlo presto fatto caso, per esempio, di lavorare a capere perché... Un buon governo e di averlo presto fatto caso, per esempio, di lavorare a capere perché...

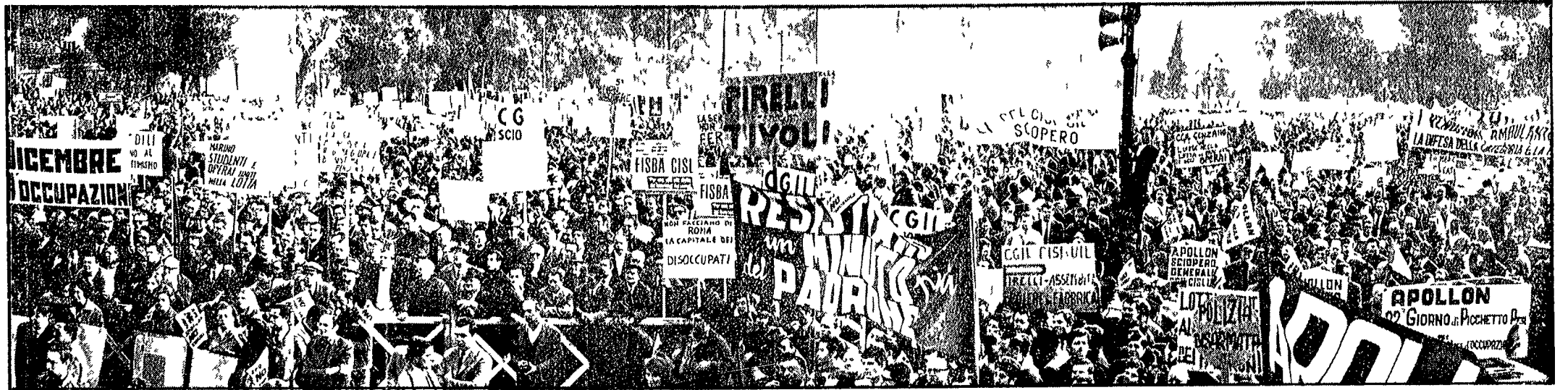
Un buon governo e di averlo presto fatto caso, per esempio, di lavorare a capere perché... Un buon governo e di averlo presto fatto caso, per esempio, di lavorare a capere perché...

Un buon governo e di averlo presto fatto caso, per esempio, di lavorare a capere perché... Un buon governo e di averlo presto fatto caso, per esempio, di lavorare a capere perché...

Ecco il volto di una capitale paralizzata per una giornata

Le ventiquattro ore di Roma in lotta

Dal Colosseo a San Giovanni all'Università in centomila scandiscono: « Operai e studenti uniti nella lotta » — La polizia si è tenuta nascosta e così non c'è stato alcun incidente — Una selva di cartelli, bandiere, striscioni — In testa al corteo i rappresentanti dei tre sindacati e gli operai delle fabbriche occupate — Negozi chiusi, fermi i mezzi pubblici e i treni, i giornali non sono usciti



Un aspetto di piazza San Giovanni gremita di operai, lavoratori e studenti durante il comizio unitario

VITERBO

Migliaia di studenti insieme con gli operai

Dal nostro corrispondente

VITERBO 5. La provincia di Viterbo ha dato oggi con un possente sciopero proclamato da CGIL, CISL e UIL una massiccia risposta al no del governo di aprire una trattativa con i sindacati — chiesta con lo sciopero di settembre — per interventi in grado di modificare le tendenze che condannano il Viterbese e l'Alto Lazio a una progressiva degradazione economica e civile. La città è rimasta bloccata per tutta la mattinata. I negozi chiusi per oltre un'ora. L'ormai piena occupazione e ogni attività artigianale e industriale inoperosi i cantieri edili, i deserti il liceo scientifico e l'istituto tecnico industriale. Un lungo corteo aperto da uno striscione con la scritta « Per lo sviluppo econo-

Sui muri faceva spicco il manifesto unitario che il gruppo del PSI o del PRI avevano affisso su questa notte e nel quale si chiede il disarmo della polizia. In piazza Verdi hanno parlato i rappresentanti sindacali e i dirigenti delle due organizzazioni degli artigiani e dell'Alleanza dei contadini. La richiesta di disarmo della polizia è stata unanime. L'apertura di una trattativa tra sindacati e governo per lo sviluppo economico attraverso l'intervento dello Stato la ripresa delle trattative per il rinnovo dei contratti sindacali per il superamento delle zone sanitarie e per la conquista dei diritti sindacali sono gli obiettivi richiamati anche nell'ordine del giorno approvato al termine della manifestazione.

Oreste Massolo



Daniilo Roveda

FROSINONE

Aziende e scuole chiuse. Grosso corteo unitario

Dal nostro corrispondente

FROSINONE 5. Per la terza volta nel giro di un mese la provincia di Frosinone ha vissuto un intenso giorno di lotta sindacale che ha visto la più capziosa del 50% dei lavoratori della pubblica amministrazione e a Isola Liri con la partecipazione per la prima volta di lavoratori sia pure nella misura del 50% come alle città di Fondi e Terracina. Un lungo corteo aperto da uno striscione con la scritta « Per lo sviluppo econo-

giovani lavoratrici sono rimaste intossicate per l'uso continuo dell'aspirina. Attualmente 14 di queste ragazze sono ricoverate al locale ospedale civile e 15 di esse sono sotto ossigeno. Tutto ciò si verifica benché da tempo la Commissione interna avesse fatto presente alla direzione il pericolo cui andavano incontro le giovani lavoratrici e la necessità di prendere le precaure necessarie di ricambiare gli aerei ritti di lavoro e fornendo alle maestranze le apposite maschere e di protezione. A proposito di questo grave fatto il compagno Tullio Petrobono ha presentato un'interrogazione al ministro del Lavoro.

Daniilo Roveda

LATINA

In sciopero anche i ricercatori nucleari

Dal nostro corrispondente

LATINA 5. Tutte le categorie hanno risposto all'appello dei sindacati in tutta la provincia. Le fabbriche di serie (entrate quasi totalmente bloccate) scuole trasformate in centri di appassionato dibattito e i tanti silenzi di una giornata di lotta che ha visto per la prima volta tanti lavoratori nel reclutare per la loro città e per l'intera regione una politica economica diversa. Nei centri e nelle manifestazioni che si sono svolte a Latina e in altri centri della provincia sono ricche le scritte sui cartelli e gli striscioni. Le vendite di giornali e riviste sono state strettamente collegate alla protesta contro l'omicidio dei

ricercatori delle aziende di automeccanica e Zeppieri. Un vice corteo di lavoratori e studenti che ha percorso le vie della città, ha tenuto presso il Liceo classico dove si è svolto un dibattito sul significato della lotta. Anche a Terracina si è svolta una manifestazione di lavoratori e studenti al centro della città mentre a Formia si è registrato il 100% alle fornaci di Agostino e alla Suiun e si è svolto un comizio unitario CGIL-CISL-UIL. Sui monti Lepini lo sciopero ha ricompiuto le piazze e le strade di edifici romani pendolanti ai quali si sono uniti i lavoratori delle fabbriche dell'Agro. Anche Sezze è stato teatro di una grande manifestazione di operai braccianti e studenti.

Ernesto Pucci

Roma è per popolazione fra le dieci capitali più grandi del mondo. La situazione paralizzata per 24 ore un milione e mezzo di lavoratori ha interrotto la Traccia. Non un tram o un autobus in circolazione. Nessun taxi in servizio (a questo non era successo mai in 20 anni) chiusi bar e tabacchi sbarrati e ristoranti fermi i treni fin dalle nove della sera precedente chiusi gli uffici delle fabbriche le banche. A sottolineare la atmosfera eccezionale il clima che non era da città d'invernale o di ferragosto ma di emergenza scorzavano per la città i camioni dell'Esercito messi a fare un po' di cumuraggio con dei cartelli che indicavano il numero dei mezzi pubblici sostituiti. Su ogni camion in corsa per queste strade deserte anche nelle ore che negli altri giorni sono « di punta » due replete e un sottufficiale addirittura armato. Ovunque mi mettzati e nascosti in cortili o traverse di frotte gruppi di polizia e carabinieri.

Una giornata così un salto di questo polata a tutta la vita produttiva e sociale di una città di quasi tre milioni di abitanti non si vedeva da parecchi lustri. Dietro a questa prova di forza e di tensione e una determinazione che dovrebbero far riflettere quei gruppi di potere che in questi giorni stanno trattando per dare un governo al paese. Basti dire ad esempio che per impedire o ostacolare la partecipazione degli studenti medi alla manifestazione di ieri mattina il Provveditorato aveva ordinato la « serrata » delle scuole ma gli studenti medi sono venuti lo stesso sono usciti di casa come ogni mattina come ogni altra mattina delle molte ore di lotta che hanno avuto in questi giorni con i libri sotto il braccio e hanno partecipato alla manifestazione unitaria per quanto riguarda i negozi che i sindacati avevano lasciato liberi agli esercenti le organizzazioni di categoria non si erano pronunciate ebbene ieri era tutto chiuso.

Tensione quindi esasperazione per una situazione insostenibile e una richiesta e getti e spontanea di sbocchi concreti di scelte economiche e politiche decise di risultati a scadenze vicine.

L'« Apollon »

Il punto di concentrazione alle nove di mattina e al Colosseo. Già alle otto e mezza ci sono però i primi gruppi di massa. I più numerosi e combattivi gli operai della « Apollon » occupata che sono arrivati organizzatissimi con un mucchio di bandiere e cartelli. In testa un gruppo di ordine (fascia di braccianti e Apollon) cartelli auto dei topatanti. Grandissimo lo striscione che poi aprirà il corteo « Oggi 5 dicembre scade il settimo mese di occupazione » e dietro l'altro « Resistere un minuto più del padron ». La polizia non è visibile non la vedremo mai per tutto il corso della manifestazione. E' stato saggio tenerla nascosta. Un cartello dice bene « Poliziotti per due che ne ammazzate ne nascono altri mille ». Arrivano i braccianti laziali presenti con numerose delegazioni delle Leghe di Veltri Frascati Maccarese. Non c'è scortina a monti di a da ammassare una striscione a leggere una per una questi cartelli — mentre si

ammassa la folla di lavoratori giovani ragazze — si ha il panorama più preciso della situazione drammatica della classe operaia romana. I primi gruppi di sciopero e « Aeternum ». Il primo gruppo di occupazione e così decine di altre scritte sulle fabbriche in lotta le fabbriche che licenziano le paghe di fame degli edili i paesi che si svuotano. Sono questi cartelli e testi sui quali i giovani operai gli edili che non hanno quasi conosciuto la scuola le ragazze sfruttate nei grandi magazzini o nelle mille fabbrichette di speculazione sorte in questi anni studiano e imparano la economia.

A grappoli su « Vespe » e « Apl » sgranghiate ragazze e ragazze che agitano bandiere rosse circolano in mezzo e al lati della folla che va disperandosi in corteo. Sono questi le due quando ci si muove in testa le bandiere dei tre sindacati e striscioni e cartelli CGIL CISL e UIL poi « Apollon » e via via gli altri la Pirelli e metalmeccanici gli ospedalieri i ferrovieri i postelegrafonici i Vigili del fuoco Leghie braccianti edili la « Aeternum » i chimici i petrolatori i ricercatori e gli scienziati del CNR presenti per la prima volta a una grande lotta di massa. C'è un grande cartello dei giovani cattolici insieme agli operai e le scissioni delle ACLI i giornalisti e lavoratori dell'« Unità » e il corteo dietro a un grande striscione leri a Roma non è uscito nemmeno un giornale e le edicole dopo una del pomeriggio hanno addirittura chiuso i battenti. Se qualche giornale è stato tentato di fare del cumuraggio la compattezza dello sciopero dei tipografi ha bloccato qualunque velleità.

Il corteo si è allungato per via Labicana un mare di bandiere rosse di cartelli e striscioni bandiere Vieconog un grappolo di ritratti di Mao Tse Tung. In piazza San Giovanni sono arrivati i ricercatori e i ricercatori da via Emanuele Filiberto e da via Merulana il grande corteo operaio e quello degli studenti il cui centro è in piazza Santa Maria Maggiore.

Combattiva e vivacissima la grande massa degli studenti medi e universitari l'orma la risposta alla « serrata » delle scuole decisa dal Provveditorato. « Non ci dividere ». Una selva di cartelli contro la società della violenza contro la società della violenza contro la società dei padroni e del poliziotto. « La polizia scarta il popolo impara ». « Borghese tremate ». « Operai e studenti uniti ». In questo clima acceso rimbalza dai balconi solo una grida: « Viva il grande comizio San Giovanni ». Non è un grido di un momento ma di un'intera giornata. Era grida quasi in ogni sua parte. Erano decine di migliaia i lavoratori e gli studenti.

Scelta — dopo i discorsi dei sindacalisti — la manifestazione si è formata per via Merulana un nuovo corteo di studenti e operai diretto all'Università. La polizia ha cominciato a non farsi vedere e di fatti non c'è stata ombra di incidenti. Il servizio d'ordine era garantito benissimo dai lavoratori e dagli studenti che formano cordoni guidati e indifferenziati al lungo serpente. Un momento di stasi all'arrivo in piazza del Cinquecento poi la decisione di attraversare la galleria della stazione fermi. Sfilano le grandi lettrici rimbombano le mille e mille voci che scandiscono gli slogan di lotta. La stazione era deserta da che già da ieri l'altro sera uno

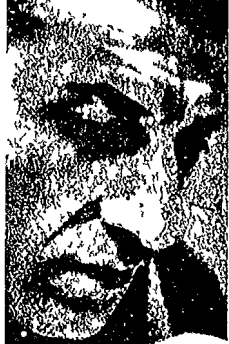
sciopero o compitissimo aveva cominciato la direzione del comitato ferriario a sopprimere la maggior parte dei treni.

Polizia

L'unico momento in cui si è avuto qualche rischio di incidenti è arrivato non appena la polizia si è fatta vedere. Il corteo passava da anti alla Scuola di polizia con annessa caserma della Celere uno dei portoni era opportunamente chiuso ma un altro era proiettato e spalancato e il corteo era pieno di agenti in assetto di « guerra ». Per di più un gruppo di ufficiali si era faticosamente piantato con aria di sfida e braccia conserte sul pozzone Co gran senso di responsabilità gli studenti si sono limitati a tenere a lanciare qualche bandiera ma nessuno si è fermato. Anzi a « proteggere » la polizia da qualche sacrosanta esplosione di sdegno se neppure possibile (l'omicidio di Avola è di due giorni fa) un folto gruppo di studenti ha fatto muro davanti al portone mentre il corteo passava. Fosti la provocazione evidente e stata respinta e incidenti che potessero derivare anche molto gravi a quel punto sono stati evitati.

Il corteo è arrivato all'Università e si è trasformato in assemblea sotto il segno di una enorme falce e martello rapidamente dipinta su tutta la facciata del Rettorato. Nel corso dell'assemblea la discussione si è concentrata intorno al contenuto di un manifesto che — evasivamente alcuni temi del movimento studentesco — attaccava i sindacati. Il manifesto dovuto a un gruppo del Movimento studentesco era stato distribuito durante il comizio a San Giovanni. Tutti — e alla fine anche gli studenti riuniti all'Università — sono stati concordi nel giudicare assolutamente inopportuna la creazione di frazioni proprie nel pieno di una lotta unitaria una lotta che operai e studenti per primi hanno voluto unitaria e che così anche ieri ottimamente hanno saputo costruire e difendere.

Ugo Raduel



TUTTO PAVESE

con i supposti e ricotti medici del ciclo provabile. Un nuovo a edizione (sedici volumetti di 110 pagine) di « L'Unità » con chiarezza il lungo lavoro di ricerca e confronto sistemazioni operative in un'unità dello scrittore (Giulio Pimpilioni).

EINAUDI

Tre momenti del corteo che ha attraversato le strade della Capitale

MANIFESTAZIONE POPOLARE INDETTA DAL P.C.I.

Al cinema Odeon alle ore 10 parlerà il compagno onorevole Natta

Domenica alle ore 10 avrà luogo al cinema Odeon, una manifestazione indetta dal PCI «Contro le manovre dc e socialdemocratiche, unita a sinistra per la partecipazione dei lavoratori alla direzione dello Stato e della società»

Nel corso della manifestazione parlerà il compagno Alessandro Natta della Direzione del PCI (nella foto)



Si estende la protesta per l'eccidio di Avola

La seduta del Consiglio provinciale — La Commissione Interna della «Nuova Italia» ha raccolto 145 mila lire per le famiglie dei caduti

La CCdL di piazza O. de' Magnifici ha partecipato con i lavoratori (tra i quali il segretario provinciale) ad una manifestazione di protesta contro l'eccidio di Avola. La manifestazione è stata organizzata dal P.C.I. e ha visto la partecipazione di numerosi lavoratori della zona.

La manifestazione si è svolta in un'atmosfera di grande partecipazione e di dolore per le vittime. I presenti hanno espresso il loro sdegno per l'eccidio e hanno chiesto giustizia.

Consiglio provinciale

Dei fatti di Avola come abbiamo già detto nella nostra edizione di ieri, si è parlato ampiamente nel corso della seduta del Consiglio provinciale. I presenti hanno discusso le responsabilità dell'eccidio e hanno espresso il loro sdegno.

Apollonia ha convocato per domani alle 10 l'assemblea del movimento unitario che si terrà presso la facoltà di architettura e presso la facoltà di lettere. La riunione sarà presieduta dal segretario provinciale.

Anche i cittadini di Varlungo nell'appendere il loro sdegno ai fatti di Avola, hanno organizzato una manifestazione di protesta. I presenti hanno espresso il loro sdegno e hanno chiesto giustizia.

O. d. g. comunista sul diritto d'assemblea

Firmatari sono i compagni Raich, Ariani e Ventura

I compagni consiglieri comunali Mario Raich, Michele Ariani e Bruno Ventura hanno presentato al sindaco un documento in cui si chiede il diritto di assemblea per gli studenti delle scuole medie superiori.

La città ha il suo punto di vista sulla richiesta di diritto di assemblea. Il sindaco ha risposto che il diritto di assemblea è un diritto costituzionale e che deve essere garantito.

che a tale richiesta si risponde in modo positivo. La giunta comunale ha deciso di concedere il diritto di assemblea agli studenti delle scuole medie superiori.

Assemblea a Monticelli

Drammatica la situazione della scuola

I cittadini della zona di Monticelli Legnani soffrono San Quirico si sono riuniti in assemblea per discutere e discutere la situazione della scuola. I presenti hanno espresso il loro sdegno e hanno chiesto giustizia.

La situazione della scuola è drammatica. I genitori hanno chiesto che venga garantito il diritto di assemblea per discutere le questioni scolastiche.

Nelle elezioni della C.I.

Successo della Fidae all'Enel

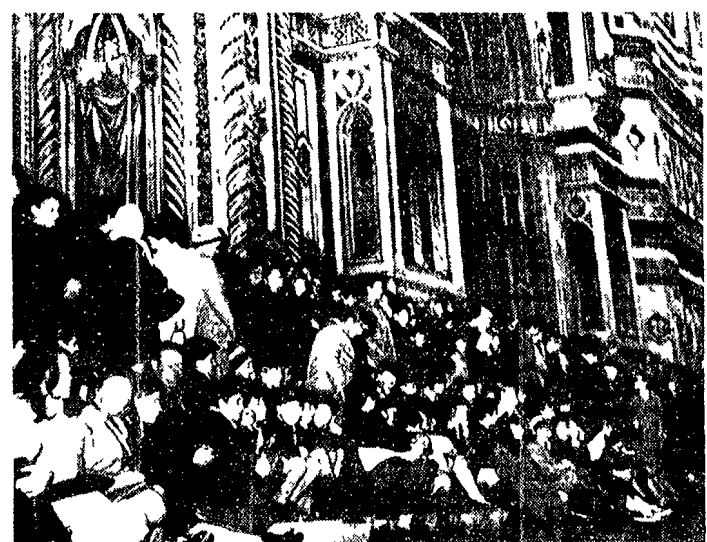
Un comunicato del sindacato unitario - Proposto un immediato collegamento fra le quattro C.I.

La FIDAE CGIL ha ottenuto un grande successo nelle elezioni per il rinnovo delle commissioni interne all'ENEL. I presenti hanno espresso il loro sdegno e hanno chiesto giustizia.

Commissione interna gruppo impianti Firenze. FIDAE (Cgil) voti 144 seggi 4 FLAEI (Cisl) voti 47 seggi 2 UILSP (Uil) voti 15 seggi —

Stasera alle ore 21

Assemblea pubblica domani nella chiesa dell'Isolotto



Come riferiamo in altra parte del giornale la popolazione dell'Isolotto ha reagito energicamente alla decisione delle autorità ecclesiastiche di eliminare il santuario di San Maurizio. I presenti hanno espresso il loro sdegno e hanno chiesto giustizia.

«Pataccari» denunciati per truffa

Dur pataccari Giancarlo Castellani di 30 anni domiciliato in via del Sole 5 e Paolo Simigliani di 22 anni da Napoli, sono stati denunciati per truffa dalla squadra mobile di Monticelli. I presenti hanno espresso il loro sdegno e hanno chiesto giustizia.

In «500» contro un albero

Un giovane automobilista Maurizio Barbieri di 22 anni residente in via Faentina 216 mentre alla guida di una «500» percorreva il viale Michelangelo in direzione del piazzale dopo il mercato di via Masini, ha perso il controllo della guida ed è finito contro un grosso albero che costeggia il viale.

L'assalto alla Cassa di risparmio

Ma sono proprio loro i rapinatori?

Gli impiegati non li hanno riconosciuti



Al processo per la rapina alla Cassa di Risparmio di San Pietro a Sieve il direttore e il cassiere della agenzia rapinata non hanno riconosciuto negli imputati i malviventi che il 10 gennaio 1967 strapparono la filiale e solo la minaccia delle armi si impedirono loro di rubare cinque milioni di lire.

Incidenti sul lavoro: muoiono un operaio e un contadino

Tragiche conseguenze di due incidenti sul lavoro: un operaio è morto e un contadino è rimasto ferito. I presenti hanno espresso il loro sdegno e hanno chiesto giustizia.

Un ordine del giorno di questo tipo è stato approvato anche dal consiglio provinciale. I presenti hanno espresso il loro sdegno e hanno chiesto giustizia.

Sottoscrisse 145 mila lire

Si estende intanto la protesta per l'eccidio di Avola e la solidarietà con le famiglie dei caduti. La commissione interna della «Nuova Italia» ha aperto una sottoscrizione di avvio per le vedove dei braccianti uccisi dalla polizia.

Un ordine del giorno è stato approvato a Borgo San Lorenzo nel corso di una assemblea convocata dalle vertenze sindacali CGIL e CISL. Nel documento, oltre alla condanna dell'eccidio si chiede che venga emanata una legge che preveda il distacco e la polizia a che vengano immediatamente puniti i responsabili di questi atti incivili.

Altri ordini del giorno di condanna per l'eccidio di Avola sono stati approvati dal consiglio provinciale. I presenti hanno espresso il loro sdegno e hanno chiesto giustizia.

Gli studenti di Magistero — che hanno ricevuto dalla Procura della Repubblica l'ordine di sgomberare la facoltà occupata in segno di protesta per l'eccidio di Avola — hanno deciso di non tornare a scuola fino a quando non saranno state soddisfatte le loro richieste.

argomenti Cinquantenari

Mentre gli operai e gli studenti manifestavano massicciamente contro l'infame delitto compiuto dalla polizia ad Avola, Enrico Mattei festeggerà il suo 50° anniversario di vita. I presenti hanno espresso il loro sdegno e hanno chiesto giustizia.

I congressi del PCI

Altre ore di lavori al congresso della comunità democratica di Portofino. I presenti hanno espresso il loro sdegno e hanno chiesto giustizia.

bianca e nera

Rinviata la lezione sulla Costituzione. La lezione sulla Costituzione repubblicana e il mondo del lavoro è stata rinviata al prossimo mese di gennaio.

L'ANAAO solidale con i medici dell'INAIL. Il VII Congresso dell'Associazione degli anti e assistenti ospedalieri ha approvato in ordine del giorno una mozione di solidarietà con i medici dell'INAIL.

L'orario dei barbieri. L'Associazione degli artigiani comunali che domenica gli esercizi di barbieri, parrucchiere, manto e parrucchiere per signora del comune di Firenze osservano il seguente orario: dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Incontro sindacati, Enti locali e prefetto. Il prefetto in conformità dell'impegno assunto in occasione della visita del sindaco del 28 novembre ha ricevuto i rappresentanti provinciali della CGIL, CISL e UIL.

Furto in un laboratorio. Un audace ladro è entrato ieri nel laboratorio di ricerca di via San Zimolo 35 presso di Danio Fortini e ha rubato una grande quantità di reagenti chimici.

Dibattito del PCI

Domani alle ore 21 presso il cinema Vecchio Mercato (via Guelfa 60) avrà luogo un dibattito organizzato dalla sezione ferroviaria (Firenze SMN). Il dibattito sul tema «L'azione del comunista per l'unità della società italiana» sarà introdotto dal compagno Guido Mazzoni.

Nelle fabbriche del Pratese

Significativi successi della lotta aziendale dei tessili

Prime conquiste alla Pecci, al Fabbricone, alla Balli ed alla «B.N.» — Trattative in corso alla Befani — Le rivendicazioni dei lavoratori — Incontro tra sindacati e Unione Industriale

Dagli assegnatari della Gescal

Sospeso il pagamento dei fitti

Si è tenuta a Prato presso il Villaggio Gescal di S. Giusto in riunione del Comitato regionale degli assegnatari della Gescal. I quali hanno unanimemente deciso di entrare in agitazione sospendendo il pagamento dei canoni mensili di affitto il cui importo sarà comunque versato in conto corrente bancario.

Con tale decisione gli assegnatari intendono protestare contro l'atteggiamento della Gescal e reclamare la soluzione di numerosi problemi in applicazione della legge vigente.

Gli assegnatari chiedono tra l'altro il rispetto della legge che prevede il trasferimento degli alloggi a locazione e a riscatto agli Istituti case popolari delle varie province.

Un momento rivendicativo si è svolto in un'assemblea pubblica di fine anno di alcune centinaia di tessili pratesi. La lotta operaia che vede a conquistare attraverso il rispetto degli accordi interconfederali il diritto di lavoro e prete della contrattazione dei datti, gli aspetti del rapporto di lavoro più umano e sopportabili condizioni nelle aziende ed un più equo retribuzione si svolge su due piani: uno porremo uno più generale con trattative tra sindacati e Unione industriale e l'altro che si articola nelle varie aziende con rivendicazioni di carattere più concreto e puntuale nelle diverse situazioni.

L'assegnazione dei macchinari e dei carichi di lavoro o il blocco allo stilletto del licenziamento in contratto o del sistema di guida negli di cottimo sono tra i maggiori problemi che costituiscono il motivo delle lotte di ogni fase.

Anche la direzione del Fabbricone ha dovuto desistere da una oscurata proposta. Essa infatti intendeva imporre (sotto forma di esperimento come il solito) una maggiore

assegnazione di telai ad ogni lavoratore. Ma gli operai hanno rifiutato due giorni di scioperi e le altre dipendenti dell'azienda si sono precipitate a scendere in lotta al loro fianco quando la direzione decise di spendere la prova e riservare di a-borse e comunicare eventuali proposte.

Anche alla azienda Befani le trattative tra sindacati e Unione Industriale hanno avuto il loro epilogo. I lavoratori hanno dovuto affrontare una decisa lotta per rimuovere la direzione da una intransigente posizione.

Per sostenere queste rivendicazioni l'intero reparto di lavoro era sceso in sciopero alla fine dell'ottobre scorso. Alcuni giorni fa effettuato due ore di sciopero il reparto per la difesa del posto di lavoro degli addetti. Seguita un nuovo sciopero di due ore degli stessi lavoratori affiancati dalle lavoratrici del reparto confezione.

Ora sono in corso le trattative che si presentano assai delicate per la loro natura: la posizione padronale per cui tutti i lavoratori ne seguono gli sviluppi con estrema attenzione.

Altre rivendicazioni di quelle poste dalle confezioni si della Befani sono state avanzate alle direzioni delle Confezioni «Star» di Poggio Cagnone (qui si chiede anche il mezzo di trasporto per le dipendenti che risiedono a Prato) e per la Confezione «B.N.».

Conferenza su José Martí

Interessante dibattito che ha toccato temi di grande attualità



Una immagine della conferenza

schermi e ribalte

TEATRI

TEATRO DELLA PIRGOLA Alle 21.15 (validi gli abbonamenti) il Teatro di Eduardo de Pineda e Filomena Alarzano di De Filippo. Interpreti principali Eduardo e Pupella Maggio. Regia di Eduardo De Filippo.

CINEMA

Prime visioni
ADRIANO (Via Romagna) - Tel. 483.607
Il castello di carte

ALIBABBA (Piazza Beccaria) Tel. 563.811
Il castello di carte

ARI CACHINO (Via de' Barbi) Tel. 284.372
Il più felice dei miliardari con F. Mercuri

ARISTON (Piazza Ottaviani) Tel. 287.834
Il quattro dell'ave Maria con E. Volpelli

CAPITOLI (Via Castellani) Tel. 272.420
Quando muore una stella con F. Mercuri

EDISON (Piazza Repubblica) Tel. 211.110
Il laureato con A. Bancroft

EXCELSIOR (Via Cerretani) Tel. 272.788
Romeo e Giulietta con O. Rossini

FUGGOR (Via M. Finiguerra) Tel. 270.117
L'ultimo eroe in canna con G. Ford

GAMBELLINI (Via Brunellese) Tel. 275.112
I bastardi con G. Gemmy

MODERNISMO (1275 951)
Il più felice dei miliardari con F. Mercuri

QUON (Via de' Basselli) Tel. 24.068
Il medico della mutua con A. Sordi

PRINCIPE (Via Cavour) Telefono 57.801
L'età del mistero con H. Pollock

SUPERCIENZA (Via Cimato) Tel. 272.474
Summit con M. Volonté

VERIDI (Tel. 288.242)
Commandos del L. Van Cleef

Secondo visioni

MELIBRAN (Tel. 410.007)
Silvestro Gonzales sfida al ultimo polo

APOLI (Via Nazionale) Tel. 270.998
Barbucelli con J. Fondi

CAYOUR (Tel. 587.108)
Silvestro e Gonzales sfida al ultimo polo

CONQUISTI (Tel. 272.178)
Il mistero della mutua con M. Volonté

LOGO (Borso San Irelandino) Tel. 208.822
La sposa in nero con J. M. S. V. (M.M. 13) DR

ALLI (Borso Albitri) DR Tel. 282.187
L'imbroglio con la pistola con M. Volonté

IL MILLE (Via Nazionale) Telefono 270.998
Stregoni con i due fratelli

MANZONI (Tel. 666.808)
R.I.M. (Cultura) DR

NUOVE (Via Cimato) Tel. 270.170
Barbucelli con J. Fondi

NICCOINI (Via Riconcili) Tel. 212.287
Stregoni con i due fratelli

Il pensiero di José Martí e più in generale il pensiero politico cubano questi i temi principali del seminario tenuto presso la facoltà di magistero dal prof. Julio Le Rivevidel dell'Università della Avana che ha soggiornato per un breve periodo nella nostra città.

Dopo una attenta ricostruzione delle tappe della vita e del pensiero di José Martí il prof. Julio Le Rivevidel ha sottolineato la radice antipatriarcale propria in quel la previsione che ha potuto Ma non è indifferente agli studi sul pensiero di questo secolo scorso nel nascente impero americano il maggiore pericolo per Cuba e l'intera America latina proprio pochi giorni prima di cadere in battaglia nel corso della seconda guerra d'indipendenza contro la Spagna. Martí aveva avuto occasione di riflettere in una lettera ad un suo amico il suo timore che l'indipendenza di Cuba divenisse un pretesto per un intervento degli Stati Uniti.

La tesi del prof. Le Rivevidel è che il movimento di José Martí è stato in realtà un movimento di liberazione culturale e di rinnovamento spirituale. Non a caso il suo pensiero si è rivolto a Cuba contro la Spagna, gettando le basi di un regime neocoloniale. Non a caso il suo pensiero si è rivolto a Cuba contro la Spagna, gettando le basi di un regime neocoloniale.

Una ricostituzione politica questa del prof. Le Rivevidel che ha avuto senz'altro il merito di chiarire l'attendibilità storica di quella conflittualità di cui il professor Le Rivevidel è stato il più diligente dei interpreti. Particolarmente vivace è stata la discussione che ha toccato temi di problemi di scottanti attualità con cui si viene muovendo oggi il giovane movimento culturale.

I riservisti all'attacco del Comitato caccia

In questi giorni fra i concessionari di riserva della nostra provincia si sta facendo circolare una lettera in cui si invitano i riservisti stessi a sottoscrivere una richiesta di dimissioni dai comitati provinciali della caccia di Firenze dei rappresentanti dell'associazione agricoltori dell'ente produttori selvaggini e dell'associazione produttrici di carne. In questa lettera si dice che la scelta di questo personale sarebbe un errore gravissimo e che il fatto che questo personale sia stato così scelto è un errore di condanna non confortato dalle ispirazioni dei concessionari, dal loro interesse nel caso di un loro impiego nel caso di un loro impiego nel caso di un loro impiego.

Se il comitato della caccia avesse infatti accolto il discutibile invito del sottosegretario, l'interessante impostazione dell'attività venatoria fiorentina sarebbe rimasta bloccata ormai da un anno. Con effetti che non sarebbero stati precisamente quelli che la nuova legislazione venatoria con molte evidenti conseguenze.

Con due dibattiti in Palazzo Riccardi

OGGI SI APRE «SITUAZIONE '68»

Oggi si apre la prima rassegna biennale d'arte e letteratura d'oggi «Situazione '68», promossa dall'Associazione artigiana della provincia di Firenze. La rassegna si articola in una mostra di arti visive che sarà inaugurata stamattina alle ore 10 dal presidente della amministrazione provinciale Cabbugiani al parterre di piazza San Gallo nella sede della mostra mercato internazionale dell'artigianato e di due dibattiti che si terranno a palazzo Medici Riccardi. Il primo di questi dibattiti si aprirà oggi alle ore 15.30 con una relazione di Carlo Donifels sulla situazione delle arti visive in Italia il secondo avrà luogo domani alle ore 9 e sarà aperto da una relazione di Umberto Eco che farà il punto sulla situazione nella letteratura.

Alla mostra come è noto hanno aderito i seguenti artisti: Celio Alviani, Franco Angeli, Rodolfo Aicardi, Umberto Bignardi, Agostino Bonalumi, Marco Ceroni, Gian Carlo Colombo, Luciano Fabro, Riccardo Guarnieri, Janis Kounellis, Flseo Mattiacci, Aldo Mondino, Maurizio Nannucci, Ugo Nespolo, Luciano Ori, Giulio Paolini, Paolo Scheggi, Gianni Emilio Simonetti.

Fanno parte della commissione interdisciplinare: Luciano Anneschi, Umberto Apollonio, Nanni Balestracci, Renzo Barilli, Alberto Bortoluzzi, Guido Davico Bonino, Antonio Bucchi, Carmelo Letant, Giampaolo Pansa, Antonio Curci, Giorgio De Marchis, Roberto Di Marco, Giulio Donifels, Umberto Eco, Marco Ianni, Paolo De Santis, Alfredo Giuliani, Giuliano Gramigna, Angelo Guglielmi, Francesco Leonetti, Giorgio Manganeli, Lara Venci, Mimmi Filiberto Mennea, Donato Palazzoli, Umberto Pignotti, Giovanni Prestivali, Valerio Riva, Ferruccio Rossi-Landi, Aldo Rossi, Edoardo Sanguineti, Mario Spinella, Aldo Tagliarini, Gianni Toti.

Con «La rivolta degli studenti»

Stasera a Empoli la Compagnia dei quattro



Questa sera alle ore 21.15 al Palazzo delle Esposizioni di Empoli, la Compagnia dei Quattro presenta, con la regia di Franco Enriquez, «La rivolta degli studenti». Protagonisti dello spettacolo, di cui presenteranno una scena nella foto sono Valerio Moriconi, Renzo Montagnani, Tino Carraro e Adriana Innocenti. La rappresentazione è organizzata dalla Biblioteca comunale, dal Movimento cooperativo empoiese e dal circolo studentesco «Incontri giovanili». Prezzo per posto numerato L. 500.

Emigrazione

Nessun ministro ed «esperto» si è preoccupato degli emigrati

Eppure la decantata stabilità della lira e possibile proprio per le rimesse dei nostri connazionali all'estero. Si deciderà il governo a salvaguardare gli interessi degli emigrati in tutti i casi di svalutazioni monetarie?

Di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale.

Di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale.

Di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale.

Di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale.

Di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale.

Di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale.

Di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale.

Di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale.

Di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale di fronte alla crisi del sistema monetario internazionale.

Ci scrivono da

BELGIO
Per dare un aiuto ai colpiti dalla silicosi.
Cara Unità, sono stato con una delle ragazze di Compagni al festival di Ginevra tenuto a Ginevra nel Borneo (Belgio) qui mi sono trattenuto per alcuni giorni presso mio fratello ed alcuni suoi amici emigrati dal 1947 e così ho avuto modo di conoscere le condizioni dolorosissime in cui sono i nostri compatrioti che per anni hanno lavorato e volentieri hanno messo tutto ciò che avevano in mano per comprare il loro paese di nascita. E mentre gli italiani si lamentano per la mancanza di posti di lavoro e per la scarsità di posti di lavoro, i nostri compatrioti hanno un altro problema: quello di trovare il modo di sopravvivere in un paese che non ha mai conosciuto il loro nome.

SVIZZERA
La ditta invita a lavorare «con entusiasmo».
Cara Unità, il padronato svizzero per continuare la sua corsa verso la produzione di ricchezza anche alla presenza massiccia degli operai stranieri, e in particolare italiani, non cessa a ricorrere ai consigli di chi li manda loro in Svizzera, e in particolare in Svizzera, e in particolare in Svizzera.

FRANCIA
La ditta invita a lavorare «con entusiasmo».
Cara Unità, il padronato francese per continuare la sua corsa verso la produzione di ricchezza anche alla presenza massiccia degli operai stranieri, e in particolare italiani, non cessa a ricorrere ai consigli di chi li manda loro in Francia, e in particolare in Francia.

«La clemenza di Tito» all'Opera

Enriquez ha chiuso

Mozart in una botte

Una edizione discutibile per la regia, per le scene e per la dimessa direzione di Franco Caracciolo

Nuova per Roma, l'ultima opera di Mozart, La clemenza di Tito, ha lasciato un po' di perplessità al pubblico...

«La visita alla prova dell'Isola purpurea» a Milano

Su un palcoscenico di Mosca dopo la Rivoluzione

La regia di Raffaele Maiello sforza un po' i significati del testo di Bulgakov

Dalla nostra redazione

MILANO, 5. La visita alla prova de L'Isola purpurea di Michail Bulgakov ha inaugurato, questa sera, la centadesima stagione del Piccolo Teatro...

le, l'attenzione, il gusto del divertimento sia pure ammantato dai panni di una derisione polemica...



LONDRA - Un ritardo providenziale, quello dell'aereo che doveva trasportare Janie Marden da Londra alle Baleari...

Julie la figliastria



LONDRA - Nel film «In cerca di Gregory» — la cui «troupe» è tornata in Inghilterra dopo alcune riprese in Svizzera e in Italia — Julie Christie (nella foto) interpreta la parte della figliastria di una donna che ha la sua storia...

«Il sottoscala» di Dyer a Roma

È davvero una strana coppia?

Grigia storia coniugale « travestita » - L'interpretazione di Renzo Ricci e Paolo Stoppa

L'abolizione della censura teatrale in Inghilterra, e la contemporanea legislazione circa l'omosessualità (in base alle nuove norme, non saranno più reato, in Gran Bretagna, i rapporti fra uomini, se «adulterio consenzienti», hanno determinato sulle riviste londinesi un fiorire di spettacoli dedicati all'argomento, dei generi e dei toni non diversi: storico-documentari (come quel dramma che rievoca la «amicizia particolare» fra Verlaine e Rimbaud), tragici, patetici, ironici satirici, ecc.

o che Harry sia la «protezione» di lui, così come i loro nomi completi — Charles Dyer (lo stesso del commediano, per una ulteriore turberia) ed Harry C. Leeds — sono l'uno l'anagramma dell'altro (e di altri programmi consimili appaiono popolati i sogni del mitomane ex-attore...)

La regista francese Agnès Varda, dopo aver realizzato in loco un documentario sull'organizzazione nera americana della «Pantone nera», si accinge a dirigere, sempre negli USA «Paix et amour», una storia d'amore fra una ragazza americana che lavora in una società di pubblicità e un avvocato francese che appoggia i rivoluzionari latino-americani. Anche il marito della Varda, Jacques Demy, sta girando un film in America.

La morte di Roberto Paoletti

Si è spento ieri all'età di 71 anni l'avvocato Roberto Paoletti, noto storico del cinema. Paoletti, oltre che animatore di varie iniziative tendenti alla diffusione della cultura cinematografica, fu autore di numerosi opere sul cinema. Fra cui la Storia del cinema muto e l'Autore del «quotidiano». Barra anche di più, quando insisteva che «soltanto» Charlie Chaplin...

Si gira a Ciaculli

Affresco storico sulla mafia nel «Sasso in bocca»

Il film, diretto da Giuseppe Ferrara, è realizzato dalla cooperativa «Cine 2000»

Dalla nostra redazione

PALERMO, 5. Una «Giulietta» è stata fatta esplodere stamane a Ciaculli. Una volta tanto, non si è trattato di un attentato mafioso, ma di una ricostruzione cinematografica della strage del 30 giugno 1963 (sette morti tra carabinieri e soldati) che segnò il momento culminante della spaventosa guerra per il controllo dell'economia palermitana sviluppata tra le cosche della Sicilia occidentale.

l'esatta ricostruzione degli avvenimenti è venuta a Ferrara anche da altri sociologi e storici, come Salvatore Romano.

Le scene girate oggi fanno parte del film il sasso in bocca, che il giovane regista Giuseppe Ferrara sta girando in Sicilia dalla metà di ottobre, con la collaborazione di contadini, di testimoni di alcune delle più tragiche vicende di mafia del dopoguerra, e di molti volenterosi amici.

In un incontro con i giornalisti, Ferrara (che ha soprattutto esperienza documentaristica), ha voluto spiegare il significato della sua opera. «Il mio — ha detto — è innanzitutto un esperimento, rischioso e nello stesso tempo un po' ambizioso. «Spero — ha aggiunto — di realizzare un affresco storico sulla mafia, che è la vera protagonista dell'opera, prendendo le mosse dall'assassinio di Petrosino, quello che indagava sulla mano nera, per arrivare sino ai giorni nostri; e tutto ciò con la massima economia (Ferrara ha costituito a tale scopo con degli amici una cooperativa ndr), sperando di contenere la spesa nei cent milioni».

Presentato a Mosca

MOSCA, 5. L'errore di Honoré de Balzac — il primo film sulla vita dello scrittore francese — è stato presentato in questi giorni a Mosca da un gruppo di giornalisti.

Rivive Balzac in un film sovietico

MOSCA, 5. L'errore di Honoré de Balzac — il primo film sulla vita dello scrittore francese — è stato presentato in questi giorni a Mosca da un gruppo di giornalisti.

preparatevi a...

Week-end assurdi (TV 1° ore 13). La rubrica «Setteleghe» continua ad affirarsi, nel corso dei programmi della meridiana, assurdi « itinerari di fine settimana »: continuando insomma lungo la direttrice maestra di tutti i programmi informativi della tv...

Processo Slansky (TV 2° ore 21,15). La serie di «Teatro Inchiesta» che in Cecoslovacchia, dopo tutti i suoi difetti si va conformando come una delle poche felici invenzioni della nostra tv, prosa e argomentazione di particolare interesse...

I soliti agenti (TV 1° ore 22). Sembra impossibile: ma la serie di « 87 ma squadra » continua ancora. Questa sera — al termine di « TV7 » — questi ovuli agenti americani tornano nuovamente sul video nel telefilm « Marchio di fabbrica ».

Due attrici (TV 2° ore 23,30). «Cronache del cinema e del teatro» — dopo la consueta rassegna pubblicitaria sugli spettacoli della settimana in Italia e nel mondo — una rassegna di cui non si comprende perché debba essere offerta gratuitamente ai produttori del ramo — presenta due profili di attrici: Monica Vitti e Franca Valeri.



Musica per ragazzi (Radio 1° ore 16). Riprende le trasmissioni un'altra rubrica musicale: «Onda verde» che si presenta come una rubrica di libri e dischi per ragazzi.

TELEVISIONE 1
10.30 SCUOLA MEDIA
12.30 SAPERE
13.00 SETTELEGHE
13.25 PRESSIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
15.00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17.00 LANTERNA MAGICA
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
18.45 CONCERTO DEL VIOLINISTA UTO UGHI
19.15 SAPERE
19.45 TELEGIORNALE SPORT
20.30 TELEGIORNALE
21.00 TV 7 SETTIMANALE DI ATTUALITA'
22.00 SOLI D'ORO
22.30 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2
16.30 ROMA: CORSA TRIS DI TROTTO
19.30 SAPERE
21.00 TELEGIORNALE
21.15 TEATRO INCHIESTA N. 20
22.30 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Presentato a Mosca

Rivive Balzac in un film sovietico

MOSCA, 5. L'errore di Honoré de Balzac — il primo film sulla vita dello scrittore francese — è stato presentato in questi giorni a Mosca da un gruppo di giornalisti.

RADIO
NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 8,30 Le canzoni del mattino; 10,05 La Radio per le Scuole; 10,45 Le ore della musica; 11,15 La radio di tutti; 12,00 Concerto sinfonico Sostis; 12,05 Concerto sinfonico Sostis; 12,10 Concerto sinfonico Sostis; 12,15 Concerto sinfonico Sostis; 12,20 Concerto sinfonico Sostis; 12,25 Concerto sinfonico Sostis; 12,30 Concerto sinfonico Sostis; 12,35 Concerto sinfonico Sostis; 12,40 Concerto sinfonico Sostis; 12,45 Concerto sinfonico Sostis; 12,50 Concerto sinfonico Sostis; 12,55 Concerto sinfonico Sostis; 13,00 Concerto sinfonico Sostis; 13,05 Concerto sinfonico Sostis; 13,10 Concerto sinfonico Sostis; 13,15 Concerto sinfonico Sostis; 13,20 Concerto sinfonico Sostis; 13,25 Concerto sinfonico Sostis; 13,30 Concerto sinfonico Sostis; 13,35 Concerto sinfonico Sostis; 13,40 Concerto sinfonico Sostis; 13,45 Concerto sinfonico Sostis; 13,50 Concerto sinfonico Sostis; 13,55 Concerto sinfonico Sostis; 14,00 Concerto sinfonico Sostis; 14,05 Concerto sinfonico Sostis; 14,10 Concerto sinfonico Sostis; 14,15 Concerto sinfonico Sostis; 14,20 Concerto sinfonico Sostis; 14,25 Concerto sinfonico Sostis; 14,30 Concerto sinfonico Sostis; 14,35 Concerto sinfonico Sostis; 14,40 Concerto sinfonico Sostis; 14,45 Concerto sinfonico Sostis; 14,50 Concerto sinfonico Sostis; 14,55 Concerto sinfonico Sostis; 15,00 Concerto sinfonico Sostis.

Arturo Lazzari

TRIBUNA CONGRESSUALE

Verso il XII Congresso del Partito comunista italiano

Apriamo il dibattito sul progetto di tesi

Precisare meglio gli obiettivi di una politica di riforme

Andiamo verso il 12. Congresso del nostro Partito mentre nel Paese è presente una forte tensione sociale e politica che impegna milioni di operai e lavoratori di studenti di contadini e di pensionati attorno ai grandi temi della pace del salario del potere della trasformazione radicale della società. Queste grandi lotte ancorate a piattaforme avanzate e a una carica con stativa nuova (come dimostrano nel Veneto i moti di Valdagno la battaglia della Monte Isone di Porto Marghera le manifestazioni con ladine e studentesche) hanno fatto saltare la politica del centro-sinistra e aperto una crisi profonda nella DC e nel PSI. Il partito che anche se con dei limiti è stato forza di

«politica dei redditi» e impone nuove scelte negli investimenti. Ma se questo è in punto nodale sul quale è indispensabile impegnare tutte le forze è altrettanto vero che è possibile vincere le grandi concentrazioni monopolistiche e il sistema che «sprimono solo il taccando in tutti i campi dove esse esercitano il potere. Il mutare lo scontro al unico momento del salario isola la DC e colpisce un solo anello anche se molto importante della catena dello sfruttamento capitalistico.

Questa verità che è diventata patrimonio della stessa strategia della CGIL è sempre più avvertita dai lavoratori e dal movimento studentesco. Di qui il maturare di partiti riforme che a fianco delle richieste di sostanziali aumenti salariali pongono la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali la richiesta della assemblea di fabbrica con il diritto di partecipazione dei dirigenti sindacali la rivendicazione di nuovi strumenti di potere nei reparti per contratto e efficacemente gli organici e le qualifiche. E di qui la maturazione di una profonda riforma dell'ENEL al fine di assicurare sotto il controllo pubblico una politica di investimenti e di utilizzazione delle acque che assicuri la sicurezza e lo sviluppo delle zone montane e dell'agricoltura con un avviamento della politica tariffaria affinché gli agevolati non siano le grandi concentrazioni ma gli artigiani i piccoli commercianti l'agricoltura eccetera. Ciò significa in breve definire compiutamente una strategia di riforma del settore pubblico che ancorandosi al grande potenziale di lotta presente nelle fabbriche nelle campagne e nelle scuole dovrebbe schematizzare i mezzi concettuali (1) nella intensificazione degli investimenti nei settori trascurati dell'economia e nell'attuazione di una politica propulsiva autonoma dalle scelte monopolistiche per superare gli squilibri economici e sociali del Pae e (2) in un controllo sulle scelte e sulla esecuzione di questa politica da parte del Parlamento.

Non solo braccianti e mezzadri protagonisti da sempre di lotte dure e combattive ma coltivatori diretti sono scesi in campo mostrando un potenziale di lotta che esprime da parte dell'intero mondo contadino l'insopportabilità delle condizioni sempre più gravi ai quali condanna la politica agraria dei governi e del MFC. Qui risalta ancor più il bisogno di una riforma e la validità dell'unità tra braccianti mezzadri e coltivatori diretti nell'azione contro quei ben individuati loro antagonisti che sono le industrie produttrici per l'agricoltura e di trasformazione il capitalismo agrario i grossi centri di commercializzazione e esportazione dei prodotti agricoli legati al capitale finanziario la politica agraria del MFC che il governo ha accettato. E qui al di là di ogni errata visione settorialistica sono coinvolti gli interessi immediati dei grandi masse dei consumatori e i problemi della politica economica in generale per cui va consolidato e sollecitato nella nostra azione il tema del rapporto città campagna. Lo svilupparsi delle lotte nelle campagne e la possibilità di unire che in esse maturano pongono con forza l'esigenza di alcuni fondamentali riforme. Sono riforme che riguardano innanzitutto:

- a) il problema dei contratti agrari e della proprietà della terra a chi la lavora
- le strutture produttive
- le infrastrutture di mercato e l'associazionismo
- la qualità e la quantità degli investimenti e il modo della loro utilizzazione che deve essere democratica
- l'industria direttamente interessata alla produzione agricola in primo luogo l'industria saccarifera la cui nazionalizzazione è ormai largamente maturata nella coscienza degli operai dei biettoleoli e dei consumatori al punto da investire positivamente le forze politiche che oggi si battono unite contro la ristrutturazione monopolistica del settore.
- Va riaffermato in generale a conclusione delle questioni qui affrontate che il modo con cui il partito prospetta

obiettivi e lotte dovrà avere un carattere non solo di opposizione e di resistenza alle idee di classe dominanti ma di attivo e risoluto movimento capace di strappare e conquistare risultati positivi anche parziali. In questo senso vanno indirizzate la combattività delle masse e lo sviluppo unitario in tutto il Paese che investe non solo i partiti ma le forze politiche che operano per la ricostituzione del centro-sinistra e della sua politica fallimentare.

Spartaco Marangoni
Segretario del Comitato regionale del Veneto

Azione di massa e «accordi di vertice»

Con molta forza nel nostro dibattito va ripreso ciò che le Tesi affermano laddove è sottolineato che il processo di alternativa al centro-sinistra è oggi un processo in atto in corso di costruzione e non soltanto una ipotesi. La conferma viene dal movimento di lotta e dalle forze della sinistra sindacale e viene dal voto del 19 maggio e dalla conferma che l'espansione del nostro partito e dell'unità delle sinistre hanno avuto particolarmente a Ravenna e in Emilia il 17 novembre.

In questi momenti significativi abbiamo misurato il valore e la portata di mutamenti profondi maturati negli orientamenti politici che mentre da un lato sono visti a imprimere maggiore carica di lotta al movimento delle masse dall'altro hanno esteso gli schieramenti unitari della sinistra e hanno inciso e scosso in una misura senza precedenti il PSI e la stessa DC. Né si può dimenticare che il centro-sinistra in una situazione per molti aspetti tutta altro che favorevole e che ha inciso nell'animo dei compagni limitandone la capacità di mobilitazione. Dopo il 19 maggio ci fu la dorcia freddezza delle elezioni francesi con la loro conferma che a un movimento anche possente non corrisponde automaticamente un altrettanto importante processo di unità politica. Così come in agosto si ebbero gli avvenimenti di Cecoslovacchia che vennero utilizzati naturalmente dalla DC e dalle forze di centro-sinistra ai fini di «ricercare la rivincita» sulla sconfitta subita il 19 maggio.

Mi sembra molto importante che in una situazione simile si sia avuta il 17 novembre non solo una riaffermazione della nostra forza ma l'esplosione di una spinta ulteriore di unità a sinistra. E così che anche ai vertici del PSI nel Congresso e dopo il Congresso si giunge a profonde fratture e il Consiglio Nazionale DC apre uno squarcio anche al vertice sulla crisi profonda che travaglia il «partito unico» dei cattolici. E tutto il resto il travaglio anche le lotte di potere non può essere ignorato. E qui si può dire che il nostro partito ha un preciso e un chiaro sviluppo che si chiama problemi non risolti e rapporto con i comunisti. Intorno a questi punti si è giocata negli ultimi anni la partita del centro-sinistra e particolarmente alla periferia dove il centro-sinistra si presenta carico di speranze e per molti protagonisti anche di buoni propositi sul cam-

mino socialista. Viceversa più forte è stata la ripresa unitaria dei socialisti maggiori o minori che ha incontrato il proposito di continuare a imprimere i cattolici all'interno della DC. Ed un altro errore profondo — che non terrebbe conto delle situazioni — sarebbe affidare le possibilità di un necessario rapporto unitario fra le forze sociali e soltanto al permanere nel PSI di esponenti di sinistra oggi più forti mentre ieri sembravano dispersi ed emarginati nonostante alcune significative posizioni.

Assai più grave sarebbe rendersi conto che in ragione dell'acuirsi dei problemi della spinta delle lotte dei nostri quadri elettorali si apre un quadro nuovo in cui i mirgono fortemente le esigenze dell'unità per la quale la vittoria si tratta di un quadro in cui maggiore coraggio e forza assumono all'interno del PSI e della DC correnti

che non vedono un profeta di illusione in cui avevano creduto e spirito uomini e correnti di cui si rende possibile una collocazione nel Paese diversa dal passato e anche in contrasto con quanto pensano al rilancio della formula di centro-sinistra a velle di governo.

Ma a questo punto vi sono anche interrogativi di fondo ai quali le tesi danno una risposta netta e precisa se vogliamo che i processi alternativi al centro-sinistra anche quando appaiono ancora parziali non restino epifenomeni. Si tratta del ruolo che noi affidiamo ai poteri locali in una società socialista che fondi i suoi caratteri originali e nuovi nel pluralismo nell'articolazione nel regime delle autonomie.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.



Gianni Giadresco
Segretario della Federazione di Ravenna

Assemblee

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.



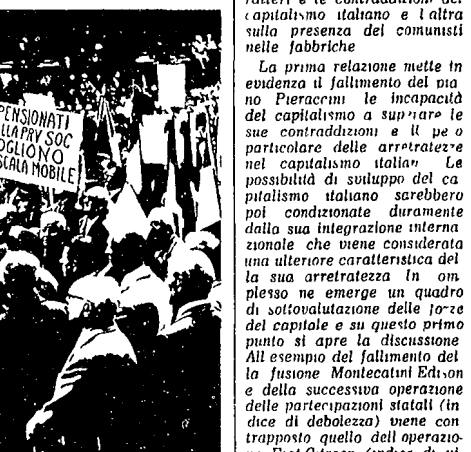
Valentino Parlato

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.



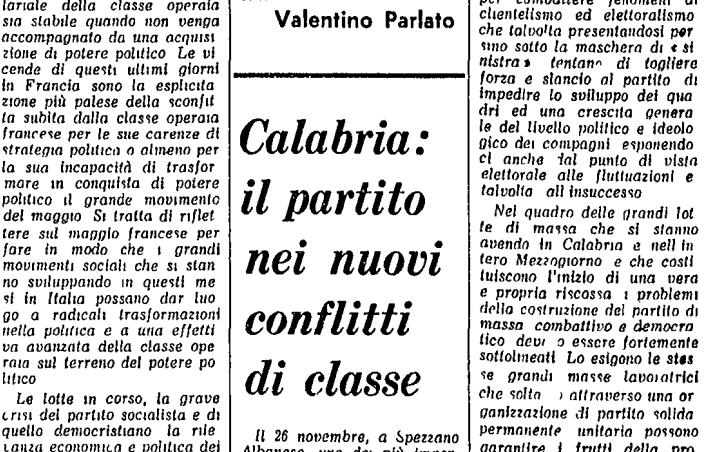
Valentino Parlato

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.



Valentino Parlato

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.



Valentino Parlato

La relazione del segretario, anche se brevemente ha argomentato l'adesione alle tesi e alla sostanza del documento nonché sindaco di Spezzano Albanese compagno Vittorio Valtimo.

Calabria: il partito nei nuovi conflitti di classe

Il 26 novembre, a Spezzano Albanese, uno dei più importanti centri agricoli della provincia di Cosenza, si è svolto il congresso della locale sezione del PCI. Nel vasto salotto della sezione si sono riuniti quasi tutti i 115 iscritti e numerosi altri lavoratori, erano presenti anche un folto gruppo di donne e una decina di giovani studenti. Alcuni dei quali non iscritti al PCI né alla FGCI. Il clima del congresso è stato dominato dalla grande manifestazione di sciopeo generale unitario che si era tenuto il giorno precedente e a cui aveva partecipato tutta la popolazione (tranne piccoli gruppi di forze borghesi e della destra democristiana). Ma i motivi dell'agitazione (occupazione abitazione dei fabbricati, pagamento del debito salariale, pagamento dell'istruzione, ecc.) sono stati tutti conosciuti nel pieno spazio di qualche settimana.

Oloferne Carpino

Oggi e domani assemblea della F.C.I.

Contro la sentenza della Lega

Alassio: Adriano Rodoni sotto il tiro di... Fochi

IL NAPOLI RICORRERÀ

L'ENEL ha programmato investimenti per 3.500 miliardi per il prossimo quinquennio

La maggioranza delle società voterà nuovamente l'anziano presidente, che per la prima volta si troverà però di fronte una opposizione organizzata - Necessaria una amnistia L'ANUG deve farsi rispettare

Dal nostro inviato ALASSIO 5 Perché molti ragazzi hanno messo la pratica dello sport ci chiedono? Perché i lezionisti che nel 1969 erano diciassette...

tra i primi (laici oratori e studenti) e i secondi (professionisti in forma ma professionisti) sarà sempre notevole anche perché le...

ramo chiaro per il club sportivo F.C.I. e i conti dalla opposizione. I problemi insoluti sono tanti e nel suo giro elettorale il...

FULLMER IN FORMA



Mentre Benvenuti ha completato la preparazione ad Acqui Terme e si appresta a recarsi in ritiro a Santa Vittoria (ove rimarrà isolato anche dal giornalista) a parlare da sabato Fullmer invece dopo il giorno di riposo per smaltire le fatiche del viaggio ha ripreso ieri ad allenarsi a San Remo con una prima seduta nel corso della quale ha confermato di trovarsi in gran forma anche se deve buttare giù qualche chilo superfluo. Nella foto FULLMER

Parola in panchina a Firenze al posto di Chiappella

Dalla nostra redazione NAPOLI 5 Subito dopo la riunione del Consiglio di amministrazione che si tiene lunedì scorso...

mente l'intera questione è allo studio. Approfondiremo bene la sentenza e fuemo le nostre controdichiarazioni in piena serenità con le intenzioni che tutti i giocatori...

Nella Roma a Vicenza

Ritorna Salvori?

Nella Lazio Lorenzo pensa di dare un turno di riposo a Mazzola

Clay vuole tornare sul ring



RUTHERFORD 5 Muhammad Ali meglio non lo mondo come Cassius Clay ha dichiarato di aver intenzione di riprendere l'attività pugilistica una volta...

Gino Sala Partiti per la Francia i discesisti italiani MILANO 5 Sono partiti oggi da Sestriere per Val d'Aosta (l'Inferno) gli sciatori delle squadre A e B...

Caccia e pesca

A causa della mancanza di spazio siamo costretti a rinviare a domani la rubrica «Caccia e pesca» che solitamente viene pubblicata il venerdì. Ci scusiamo con i nostri lettori

OGGI LA «TRIS» A TOR DI VALLE



Table with race results for Prima Corsa, Sesta Corsa, and other events, listing names and times.

I risultati di ieri

Table with results for Napoli, Fiorentina, and other football matches, listing scores and goals.

Comunque a prescindere dal numero per i qualificati Chiappella è fortemente preoccupato della squadra...

Altra perché è stato preannunciato un reclamo? Il club per tentare di ottenere una riduzione della pena Ormai è nella pressa? Il comune non solo per questo. Nel rapporto dell'arbitro Ficoni...

Il voto dato a Perugia la confidenza della ditta per il risultato delle elezioni regionali. In questo momento il voto è ancora in bilico...

In complesso l'Enel ha programmato investimenti per circa 3.500 miliardi di lire nel periodo 1969-1973 di questa cifra circa 1.600 miliardi interverranno nel settore della distribuzione...

EDITORI RIUNITI

Ivan Majskij GUERRA E DIPLOMAZIA Traduzione di Gianna Carollo Orientamenti pp 470 L. 3.800 Churchill, Stalin, Molotov e altri protagonisti della seconda guerra mondiale...



UN'INTERVISTA DI ENRICO BERLINGUER ALL'«ASTROLABIO»

L'autonomo contributo del PCI all'internazionalismo

Il numero dell'Astrolabio che esce oggi pubblica una conversazione del suo redattore di politica estera...

Il numero dell'Astrolabio che esce oggi pubblica una conversazione del suo redattore di politica estera...

Nella prima parte della conversazione il compagno Berlinguer ribadisce le posizioni del PCI sulla Cecoslovacchia...

Nella prima parte della conversazione il compagno Berlinguer ribadisce le posizioni del PCI sulla Cecoslovacchia...



NAPOLI — Il corteo degli studenti mentre attraversa il centro della città

Migliaia in corteo a Napoli dal centro all'Università

Manifestano compatti gli studenti dopo i criminali assalti fascisti

Indignazione nella città per l'incendio e la vandalica irruzione nei licel occupati - La polizia ha dato campo libero ai gruppi fascisti - Le provocazioni respinte ieri davanti alle scuole - Organizzata la vigilanza da centinaia di ragazzi

Inaudito in un liceo classico di Bari

Come il padrone il preside scatena la polizia privata

Dal nostro corrispondente

Dopo l'episodio tipistico del liceo classico di Bari, il preside ha scatenato la polizia privata...

Dopo l'episodio tipistico del liceo classico di Bari, il preside ha scatenato la polizia privata...

Dopo l'episodio tipistico del liceo classico di Bari, il preside ha scatenato la polizia privata...

Dalla nostra redazione

NAPOLI e migliaia di studenti, universitari e medi hanno attraversato...

NAPOLI e migliaia di studenti, universitari e medi hanno attraversato...

I professionali in sciopero invadono il centro a Milano



MILANO — Proseguono le manifestazioni in piazza e le assemblee all'interno delle scuole...

Sciopero in tutte le scuole di Trieste

A migliaia in prima assemblea riuniti davanti alla Questura

La lotta degli studenti prosegue impetuosa anche nelle altre città...

La lotta degli studenti prosegue impetuosa anche nelle altre città...

La lotta degli studenti prosegue impetuosa anche nelle altre città...

I sindacati al governo: cambiare politica

Compromesso impossibile sui licenziati Eridania

Conferenza stampa a Roma alla vigilia del nuovo sciopero di 48 ore - L'intervento pubblico deve restituire una prospettiva di sviluppo all'industria dello zucchero

Rappresaglie contro chi lotta per l'occupazione

350 operai denunciati a Ferrara

Requisiti dal sindaco gli Zuccherifici dell'Eridania

Dal nostro inviato

Un'ondata di denunce sulla città Così l'Eridania il più grosso gruppo azionario...

Un'ondata di denunce sulla città Così l'Eridania il più grosso gruppo azionario...

Il segretario del sindacato CGIL tracciando il quadro dei licenziamenti...

Il segretario del sindacato CGIL tracciando il quadro dei licenziamenti...

Il segretario del sindacato CGIL tracciando il quadro dei licenziamenti...

CGIL GISL UIL unite contro le provocazioni

Il segretario dei sindacati CGIL GISL UIL...

Il segretario dei sindacati CGIL GISL UIL...

Il segretario dei sindacati CGIL GISL UIL...

Dal gruppo comunista Chiesta la convocazione della commissione P.I. per le lotte degli studenti

La convocazione urgente della commissione Istruzione pubblica della Camera...

La convocazione urgente della commissione Istruzione pubblica della Camera...

La convocazione urgente della commissione Istruzione pubblica della Camera...

Manifestazione della CNA

Delegazioni di artigiani ai partiti e in Parlamento

I dirigenti nazionali e provinciali della Confederazione nazionale degli artigiani (CNA) hanno tenuto alla Sala Brancaccio una manifestazione per ribadire ai gruppi politici le richieste della categoria in vista della formazione di un nuovo governo...

I dirigenti nazionali e provinciali della Confederazione nazionale degli artigiani (CNA) hanno tenuto alla Sala Brancaccio una manifestazione per ribadire ai gruppi politici le richieste della categoria in vista della formazione di un nuovo governo...

Rassegna internazionale

Gli Stati Uniti tra Europa e Asia

Perché in Italia hanno prestato attenzione ad una fine troppo irritata smentita del segretario di Stato americano Rusk alle dichiarazioni che gli erano state attribuite nel corso della riunione del Consiglio atlantico di Bruxelles. In quella occasione il ministro degli Esteri di Johnson avrebbe affermato che l'alleanza atlantica avrebbe dovuto «garantire l'indipendenza di tutti i paesi socialisti europei, e la Romania e che in tal senso si sarebbe dovuto «parlar chiaro a Mosca» per mettere in guardia l'Urss dal ripetere attraverso l'avventura cecoslovacca, con almeno avevano ritenuto, «una nuova Europa ad americani». Ad alcuni settimane di distanza dalla riunione di Bruxelles Rusk sembra essersi accorto dello scarto e ha tentato di sanare le dichiarazioni e delle conseguenze che esse avrebbero potuto avere nei rapporti tra gli Stati Uniti e la Unione sovietica. Lo ha smentito la sostanza delle cose dette dal segretario di Stato in tale smentita sono interessanti per due ragioni. Prima di tutto, evidentemente per il fatto stesso che il segretario di Stato americano abbia sentito il bisogno di dichiarare di non aver mai parlato di garanzie in secondo luogo perché nella smentita Rusk ha attribuito a qualche «delegazione europea» la responsabilità di aver diffuso notizie non vere, e tale «delegazione europea» non può essere che quella della Germania di Bonn.

C'è in tutto questo, un certo scetticismo. La cosa sembra assai probabile alla luce delle voci che contemporaneamente alla smentita di Rusk si sono diffuse a Washington circa la possibilità di un incontro Kossighin-Johnson, prima che lo stesso Johnson si sia recato in un'ultima visita a Bonn, e quindi sul tentativo di estendere l'area di influenza della Nato in Europa e le sue posizioni che la accompagnano.

Un annuncio del FNLI: Natale e Capodanno tre giorni di tregua

Previsto per domenica a Parigi l'arrivo dei delegati sudvietnamiti - Secondo gli USA la settimana prossima inizierebbero i negoziati - Violenti combattimenti nel Sud - Protesta nordvietnamita per le aggressioni americane - Pravda gli oltranzisti USA incoraggiano i fantocci a sabotare i negoziati

PARIGI 5. I rappresentanti del governo francese di Saigon hanno rivelato oggi a Parigi che l'intera delegazione sudvietnamita designata per i colloqui di pace sul Vietnam giungerà nella capitale francese domenica prossima. Del gruppo dovrebbe far parte anche il vice primo ministro di Saigon, Cao Ky. Si riforma negli ambienti francesi che la polizia parigina avrebbe già messo a punto per l'occasione un «opportunity» schieramento di sicurezza.

Prattanto la delegazione della RDV è bombardata da denunce sempre più violente della provincia di Quang Binh e della regione di Vinh. In un comunicato di ieri il presidente del territorio nord vietnamita da parte degli USA «L'ambasciatore Lau» dice fra l'altro il comunicato

Washington

Harriman-Johnson: colloquio sul Viet

Nixon porrebbe Cabot Lodge alla testa della delegazione USA ai negoziati parigini

WASHINGTON 5. Averell Harriman capo della delegazione USA ai colloqui di Parigi ha riferito ieri sera al presidente Johnson sull'andamento dei preparativi per i negoziati con i vietnamiti. Il colloquio ha avuto luogo dopo un riunione del governo e nulla di sostanziale è stato rivelato sul suo contenuto. Lo stesso Harriman ha dichiarato che «l'accordo» che ha portato alla sospensione dei bombardamenti è «chiuso», ma non ha detto niente circa la questione dell'autonomia di ciascuna delle quattro delegazioni: posta come



SCONTRI A BARCELONA

Un drammatico aspetto delle lotte universitarie di questi giorni che hanno visto impegnati 30.000 giovani. Studenti tentano di sfondare con un palo la porta della facoltà di medicina, chiusa per ordine delle autorità accademiche

Atmosfera tesa a Caracas

Lentissimo lo spoglio delle schede mentre i carri armati presidiano il palazzo del governo - Incurioni di guerriglieri e sparatorie nella capitale

Ancora incerto il nome del presidente

Le richieste: aumento dei salari, scala mobile, ritorno alle 40 ore, pensione a 60 anni - Approvata dall'Assemblea nazionale la nuova legge sui diritti sindacali

La RAU respinge il piano Johnson

Il rappresentante del Congresso di sicurezza dell'ONU Gunnar Jarring ha lasciato oggi il Cairo dopo due giorni di colloqui con il ministro degli Esteri. Il piano Johnson è stato respinto. Jarring ha detto che il suo mandato era di portare elementi nuovi al presidente Nasser. Il piano Johnson è stato respinto. Jarring ha detto che il suo mandato era di portare elementi nuovi al presidente Nasser.

Ribadita la condanna a morte di due professori sudcoreani

La corte d'appello di Seul ha confermato la condanna a morte contro due intellettuali sudcoreati già pronunciata da un tribunale. I due condannati erano stati rapiti da agenti del governo fannocesco mentre si trovavano nella Germania occidentale. I condannati sono il prof. Chung

DALLA PRIMA

scartato dal titolo un sacco di boss di 100 milioni di lire. Il sacco è stato rubato nel 1967 da un gruppo di mafiosi. Il sacco è stato rubato nel 1967 da un gruppo di mafiosi.

«Dalla prima» è un articolo che discute di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

«Dalla prima» continua a discutere di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.

Prima risposta al «piano d'austerità» gollista

GRANDE SCIOPERO UNITARIO NELLE OFFICINE «RENAULT»

Le richieste: aumento dei salari, scala mobile, ritorno alle 40 ore, pensione a 60 anni - Approvata dall'Assemblea nazionale la nuova legge sui diritti sindacali



PARIGI - Gli operai della Renault di Boulogne hanno scioperato ieri per quattro ore contro le misure di austerità decise dal governo per salvare il franco. Queste misure - dicono i lavoratori - sono tali da annullare gli aumenti salariali conquistati con gli scioperi del maggio scorso.

PARIGI 5. Gli operai delle officine «Renault» hanno dato stamattina il primo esempio di solidarietà con gli scioperi del maggio scorso. Le richieste: aumento dei salari, scala mobile, ritorno alle 40 ore, pensione a 60 anni - Approvata dall'Assemblea nazionale la nuova legge sui diritti sindacali.

PARIGI 5. Gli operai delle officine «Renault» hanno dato stamattina il primo esempio di solidarietà con gli scioperi del maggio scorso. Le richieste: aumento dei salari, scala mobile, ritorno alle 40 ore, pensione a 60 anni - Approvata dall'Assemblea nazionale la nuova legge sui diritti sindacali.

PARIGI 5. Gli operai delle officine «Renault» hanno dato stamattina il primo esempio di solidarietà con gli scioperi del maggio scorso. Le richieste: aumento dei salari, scala mobile, ritorno alle 40 ore, pensione a 60 anni - Approvata dall'Assemblea nazionale la nuova legge sui diritti sindacali.

PARIGI 5. Gli operai delle officine «Renault» hanno dato stamattina il primo esempio di solidarietà con gli scioperi del maggio scorso. Le richieste: aumento dei salari, scala mobile, ritorno alle 40 ore, pensione a 60 anni - Approvata dall'Assemblea nazionale la nuova legge sui diritti sindacali.

PARIGI 5. Gli operai delle officine «Renault» hanno dato stamattina il primo esempio di solidarietà con gli scioperi del maggio scorso. Le richieste: aumento dei salari, scala mobile, ritorno alle 40 ore, pensione a 60 anni - Approvata dall'Assemblea nazionale la nuova legge sui diritti sindacali.

PARIGI 5. Gli operai delle officine «Renault» hanno dato stamattina il primo esempio di solidarietà con gli scioperi del maggio scorso. Le richieste: aumento dei salari, scala mobile, ritorno alle 40 ore, pensione a 60 anni - Approvata dall'Assemblea nazionale la nuova legge sui diritti sindacali.

PARIGI 5. Gli operai delle officine «Renault» hanno dato stamattina il primo esempio di solidarietà con gli scioperi del maggio scorso. Le richieste: aumento dei salari, scala mobile, ritorno alle 40 ore, pensione a 60 anni - Approvata dall'Assemblea nazionale la nuova legge sui diritti sindacali.

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi è un giornalista e scrittore italiano. In questo articolo discute di vari argomenti, tra cui la situazione politica e sociale in Italia e in Europa. L'articolo è scritto in un tono di analisi e critica.